



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 2086	di data 22/09/2026

Oggetto: SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI, GIOVANI ADULTI E NUCLEI FAMILIARI. DOMANDE PRESENTATE NEL MESE DI AGOSTO 2026.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione della legge provinciale di riforma istituzionale, definita in connessione con la legge provinciale di riforma delle politiche sociali, esercita funzioni socio assistenziali in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituenti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

rilevato che con l'atto di indirizzo e coordinamento, approvato con la deliberazione 28.05.2021 n. 911, la Giunta provinciale ha ribadito che per le attività di livello provinciale, quali i servizi a carattere residenziale per minori, giovani adulti e nuclei familiari è di competenza:

- dell'ente locale tutta l'attività che va dalla presa in carico dell'utente fino alla riscossione della quota di compartecipazione alla spesa (fatturazione attiva);
- della Provincia il pagamento dei corrispettivi dei servizi a retta alle strutture (fatturazione passiva), dietro presentazione di fattura mensile, che può essere emessa dai gestori dei servizi esclusivamente dopo che l'ente inviante conferma - anche attraverso l'inserimento dei dati nel gestionale amministrativo in uso - per ogni singolo utente, la quantità e la tipologia delle prestazioni (presenza/assenza) giornalmente rese, la retta giornaliera e la spesa complessiva, nonché l'identificazione e la sede del servizio nel quale lo stesso è inserito;

viste le determinazioni provinciali 07.06.2022, n. 5950 e 09.12.2022, n. 13552 riguardanti l'approvazione dell'"Avviso pubblico per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori, con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di servizi residenziali per minori e giovani adulti nella provincia di Trento", con le quali è stata attuata la procedura di accreditamento aperto per i soggetti prestatori di servizi di carattere residenziale per minori, giovani adulti e nuclei familiari in cui tra l'altro sono state stabilite le tariffe da riconoscere agli enti accreditati che svolgono interventi di carattere residenziale;

vista la determinazione provinciale 04.06.2021, n. 158 con la quale è stato approvato l'Avviso per l'istituzione dell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per minori situati fuori dal territorio della provincia di Trento.

precisato che, per le attività di livello provinciale, ogni nuovo inserimento proposto dagli operatori sociali territoriali è di norma preventivamente autorizzato dal servizio provinciale competente in materia di politiche sociali;

viste le Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, approvate con

deliberazione della Giunta provinciale dd. 09.10.2009 n. 2422 e dd. 27.11.2009 n. 2879 e s.m. e i., mantenute in vigore dal D.P.P. 09 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. che disciplinano i criteri e le modalità di erogazione dei predetti interventi;

vista la domanda relativa al mese di agosto 2026, presentata per l'accesso ai suddetti servizi, corredata della documentazione prevista dalle sopracitate normative provinciali;

preso atto della proposta formulata dall'operatore sociale territoriale, nella quale sono evidenziati gli elementi del progetto d'intervento predisposto e le modalità di fruizione;

precisato che la spesa per i servizi socio assistenziali a carattere residenziale di livello provinciale a favore di minori, giovani adulti e nuclei familiari, di norma preventivamente autorizzata dalla Provincia, trova copertura sul bilancio provinciale in quanto spesa sostenuta direttamente dalla Provincia;

preso atto che nell'allegato n. 1 (attività socio assistenziali di livello provinciale), soggetto a privacy, che firmato dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione, è indicata la persona per la quale è stata chiesta l'attivazione di interventi a favore di minori, giovani adulti e nuclei familiari con domanda presentata nel mese di agosto 2026;

ritenuto di accogliere la domanda dell'utente indicato nell'allegato n. 1 (attività socio assistenziali di livello provinciale);

atteso che il medesimo utente va quindi ammesso agli interventi residenziali richiesti, fino a revoca che sarà disposta dal Servizio;

dato atto peraltro che, sulla base dell'andamento del progetto individuale predisposto, gli operatori sociali territoriali potrebbero proporre nel corso dell'anno 2026 modifiche nelle modalità di attuazione dell'intervento o di struttura accogliente;

preso atto inoltre che le Determinazioni sopracitate prevedono, in relazione a specifiche situazioni, su proposta motivata della competente struttura organizzativa, deroghe nella presentazione della documentazione e nelle modalità di accesso agli interventi e di concorso alla spesa;

ritenuto di ratificare la presa in carico per i casi in cui è stato necessario provvedere all'avvio tempestivo dell'intervento;

atteso che per l'utente indicato nell'allegato n. 2, soggetto a privacy, che firmato dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione, come documentato dalla relazione dell'assistente sociale agli atti, è stata proposta deroga totale al concorso alla spesa e, in caso di necessità, anche alla presentazione della documentazione economica;

atteso che tali proposte di deroga sono state approvate dalla Commissione tecnica prevista dalla deliberazione della Giunta Comunale 19.10.1999 n.1756, da ultimo modificata con deliberazioni della Giunta comunale 26.04.2005 n.115 e 28.09.2009 n. 301;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e s. m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
 - la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s. m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
 - il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s. m.;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
 - il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
 - il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
 - la Legge provinciale di riforma istituzionale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia” che ha previsto un significativo trasferimento di funzioni, anche nella materia dei servizi socio assistenziali, con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità/Territorio Val d'Adige;
 - la Legge provinciale di riforma delle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
 - la Convenzione stipulata il 27 settembre 2011 fra i quattro comuni contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme (Territorio Val d'Adige) contenente le clausole fondamentali atte a regolare i reciproci rapporti in vista della gestione associata;
 - il Protocollo operativo per la gestione associata in materia di assistenza e beneficenza pubblica, sottoscritto il 19 gennaio 2012 dai sindaci dei medesimi comuni;
- atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;
- visto il decreto sindacale n. 116/2025 di data 01/10/2025 di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Servizio Welfare e Coesione sociale;

d e t e r m i n a

1. di accogliere la domanda presentata nel mese di agosto 2026 per interventi a favore di minori, giovani adulti e nuclei familiari indicata nell'allegato n. 1 (attività socio assistenziali di livello provinciale), soggetto a privacy, che firmato dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione, e, a fronte dell'autorizzazione dalla Provincia, di ammettere lo stesso all'intervento residenziale, fino a revoca che sarà disposta dal Servizio;
2. di prendere atto che la spesa per i servizi socio assistenziali di livello provinciale trova copertura sul bilancio provinciale in quanto spesa sostenuta direttamente dalla Provincia;
3. di determinare la misura del concorso alla spesa, da parte del nucleo familiare di appartenenza degli utenti sulla base delle indicazioni contenute nelle Determinazioni, fatta salva, caso per caso, la possibilità di derogare al recupero in base a specifica proposta motivata da parte dell'assistente sociale incaricato a seguire il caso;
4. di prendere atto che per il nucleo dell'utente inserito nell'allegato n. 2, soggetto a privacy, che firmato dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione, è stato proposto deroga totale alla compartecipazione alla spesa per l'intervento a carattere provinciale già attivo;
5. di ratificare la presa in carico per i casi in cui è stato necessario provvedere all'avvio tempestivo dell'intervento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di

Giustizia Amministrativa, sezione di Trento, entro sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione del medesimo e in alternativa con il ricorso straordinario di cui all'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 entro 120 giorni dell'avvenuta comunicazione del medesimo.

Dirigente del Servizio
REDOLFI SABRINA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).